

## SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 GIUGNO 1876

canza delle cartoline postali di Stato, cui colla legge 21 marzo 1875 si accordò gratuita risposta ai comuni, mentre pochissimi sono i sindaci che nelle loro risposte si servono di queste cartoline.

Da quanto mi consta infatti sarà appena di qualche centinaio il numero delle medesime sopra milioni di cartoline che vanno in giro. Ma ad ogni modo, anche per quella piccolissima parte di cui si fa uso, si provvederà, come dissi, col decreto del quale parla l'ultimo articolo della legge che stiamo per votare.

LA PORTA. *(Della Commissione)* In verità io avrei desiderato di potere a nome della Commissione generale del bilancio, dimostrare all'onorevole Torrigiani ed alla Camera un maggiore e pronto interesse per la condizione dei sindaci, specialmente di quelli che rappresentano comuni rurali; ma le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, le ragioni che ha addotte, l'appello da lui fatto alla nostra e alla fiducia della Camera, perchè possa avere il tempo di studiare questa materia, e di studiarla in tutti i suoi lati ed in tutti i suoi risultati, anche finanziari, tutto questo io credo che debba convincere l'onorevole Torrigiani, come ha convinto la Commissione generale del bilancio, che non è il caso di prendere un provvedimento oggi stesso. Noi oggi non mutiamo la posizione fatta ai sindaci dall'articolo 11 della legge 14 giugno 1874, e dall'articolo 2 lettera (b) della legge 21 marzo 1875, come non modifichiamo alcuna delle franchigie postali all'esercizio delle quali deve provvedere dal Governo, dopo l'abolizione del francobollo e della cartolina postale di Stato.

A nome quindi, della Commissione generale del bilancio, pur raccomandando al Governo lo studio di questa importante parte della questione della corrispondenza postale riferibile ai sindaci, io dichiaro, che non si può oggi accettare la proposta dell'onorevole Torrigiani.

Quando l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha dichiarato formalmente, solennemente, che egli prende a cuore la questione, che la studierà, e che, occorrendo, presenterà i provvedimenti opportuni, io credo che ci possiamo contentare di questa dichiarazione, come di una solenne promessa per l'avvenire.

PRESIDENTE. Onorevole Torrigiani, ritira la sua proposta?

TORRIGIANI. Io sono lieto che la raccomandazione di questo tema importante non sia fatta soltanto da me, ma anche dalla Commissione generale del bilancio.

Vi è poi un'altra parte la quale, non dirò che svegli la fiducia che ho nell'onorevole ministro dei

lavori pubblici, perchè sa che questa mia fiducia non ha bisogno di risveglio, ma di conferma, ed è che, avendo parlato di carte libere, in surrogazione delle cartoline postali abolite dall'articolo approvato, se non sono in errore, vuol dire che ha già accennato ad uno studio che ha fatto l'onorevole ministro in questa questione importantissima.

Io quindi non posso rifiutarmi di ritirare il mio articolo aggiuntivo, avendo piena fiducia che in suo luogo vi sarà nel decreto reale un provvedimento che soddisferà a quello che io credo di grandissimo interesse per tutto quanto il paese.

PRESIDENTE. Ella dunque ritira il suo articolo aggiuntivo?

TORRIGIANI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Allora pongo ai voti l'articolo 6 della Commissione:

« Il ministro delle finanze esercirà a tutto settembre 1876 la facoltà datagli coll'articolo 1 della legge 2 luglio 1875, n° 2570, e coll'articolo 4 della legge 23 dicembre stesso anno, n° 2836. »

(È approvato.)

Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto su questo schema di legge.

## PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Fano a venire alla tribuna per presentare una relazione.

FANO, *relatore*. Presento alla Camera la relazione della Commissione incaricata di studiare il disegno di legge per l'approvazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali a trattative private. (V. *Stampato*, n° 83-A.)

ZANOLINI, *relatore*. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sul disegno di legge relativo alla liquidazione delle pensioni di alcuni militari ex-pontifici. (V. *Stampato*, n° 89-A.)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

MINISTRO PER LE FINANZE. Mentre io debbo esprimere la mia piena soddisfazione per l'alacrità adoperata dalla Commissione nell'esaminare il progetto di legge per l'alienazione di beni demaniali, vorrei rivolgere una preghiera alla Camera, ed alla Commissione.

Oggi ho presentato un disegno di legge per alienazione di altri beni demaniali; pregherei la Camera di voler inviare questo progetto alla stessa Commissione che diede sì bella prova della sua alacrità.